

CRONACA

SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione - Palazzo Comunale - Telef. 24-24 - 25-48 - Anno IV - N. 3

1860

SORESINA COMMEMORA

Il centenario dell'epopea Garibaldina

1960

Il 25 maggio u. s. Soresina ha ricordato ed onorato le gesta dei garibaldini nel centenario della loro epopea con una visita commemorativa a Quarto dei Mille.

L'Amministrazione comunale ha promosso l'iniziativa e curato l'organizzazione del pellegrinaggio.

Sono stati rivolti inviti alle Autorità civili e militari cittadine, ai rappresentanti di Enti ed Associazioni ed ai dipendenti comunali.

Alle 200 persone che hanno accolto l'invito loro rivolto personalmente dal Sindaco, è stato fatto recapitare un opuscolo illustrativo su Quarto e sulle tappe della gloriosa marcia garibaldina e, nel contempo, a ciascuno è stato assegnato un posto su uno dei quattro confortevolissimi pullman da gran turismo messi gratuitamente a disposizione, per il viaggio, dall'Amministrazione comunale.

Il programma era così fissato:

Ore 6 - Partenza da Soresina (Piazza Marconi).

Ore 9,30 - Sosta a Genova.

Ore 10,30 - Arrivo a Quarto dei Mille.

Ore 13 - Arrivo a S. Margherita Ligure - Pomeriggio a disposizione.

Ore 18 - Partenza per Soresina.

Nel viaggio di ritorno è stata fatta una sosta di due ore a Genova.

Detto programma, scrupolosamente osservato, ha dato modo ai partecipanti di visitare, nel pomeriggio, chi Portofino, chi Camogli o Rapallo e godere, in una splendida giornata di sole, l'incanto del mare e della riviera di un Tigullio tutto in fiore.

La comitiva giungeva a Quarto alle 10,30.

I partecipanti si sono raccolti intorno al gruppo bronzeo che ricorda la storica partenza dei Mille, mentre il Sindaco, cinta la fascia tricolore, deponeva una corona d'alloro alla base del monumento.

Coi Mille, da Quarto, erano partiti, all'alba del 6 maggio 1860, i soresinesi Ing. Carlo Guida, Giuseppe Peroni, Ferdinando Maestroni ed il dott. Felice Rai, tutti Ufficiali di Garibaldi.

Il pellegrinaggio a Quarto ha voluto essere un omaggio agli eroici combattenti in camicia rossa ed ha voluto rinnovare nel cuore dei soresinesi il commosso ricordo dei loro valorosi concittadini che onorarono il nome del nostro paese nelle battaglie per l'unità d'Italia.

Con quei valorosi era il soresinese Bettoni, Garibaldino caduto ventisette anni ad Isernia.

Così di lui parla commosso Giuseppe Cesare Abba, uno dei Mille, nel suo libro «Da Quarto al Volturno» (ediz. Zanichelli - 1935).

«Pettorano, Carpinone, Isernia, mentereste che su voi non venisse più nè pioggia nè rugiada, fin che durerà la memoria dei nostri, ingannati e messi in caccia e uccisi nei vostri campi e nei vostri boschi.

Tornano gli avanzi della colonna di Nullo; non si regge ai loro racconti; non sanno dire che morti, morti! Par loro d'avere ancora intorno l'orgia di villani, di soldati, di frati che uccidevano al grido di Viva Francesco II e Viva Maria.

Povero Bettoni! La sua Soresina non lo vedrà più.

Se ne veniva indietro ferito su d'una carrozza; cavalcavano a' suoi lati Lava-

Nel nostro cimitero, sulla stupenda lapide con bassorilievo che ricorda il valoroso, si legge:

A ricordo di ANTONIO BETTONI

per famigliari e cittadine virtù carissimo a tutti — che affetti e agi lasciati duce Garibaldi — strenuo combattente le patrie battaglie — contro straniere ed interne oppressioni — cadeva ventisette anni ad Isernia il 17 Ottobre 1860. — La madre e la sorella derelitte consacrano ma superbe — chè dalle ceneri dei generosi morti per la Patria — sorgerà la scintilla ad infiammare i superstiti alla completa redenzione d'Italia.

A Quarto, davanti a quel mare che raccolse, con gli ultimi commiati, le parole di entusiasmo e di eroica speranza dei Mille, dallo scoglio sul quale s'appuntarono, dalle navi già lontane, gli occhi di quei giovani generosi partiti per un'impresa che passerà alla leggenda, i soresinesi si sono trovati uniti a ricordare.

Marsala, Salemi, Calatafimi, Palermo, Milazzo.

E poi Messina, Reggio, Napoli, il Volturno.

Coi Garibaldini, nei «Cacciatori delle Alpi» e nella difesa di Roma, ricordiamo i concittadini Luigi Gerosa, Battista Peroni, Antonio e Battista Ciboldi. Cavalieri della libertà, cuori giovani

e generosi, per il grande amore di Patria valorosi sino alla morte, protagonisti di una favolosa ed eroica epopea che cento anni fa fece una e rispettata l'Italia.



QUARTO - La corona del Comune al gruppo bronzeo che ricorda l'epica impresa



La posa di una corona di alloro alla lapide del martire Antonio Bettoni

gnolo e Moro, pensando di poterlo porre in salvo a Boiano, e tornar poi a spron battuto dove Nullo combatteva, e i nostri morivano qua, là a gruppi, da soli, sbigottiti dalle grida selvagge, dalla furia delle donne cagne scatenate, più che dalla moltitudine degli armati che innumerevole si avventava. Poveri cavalieri! Il giorno appresso il tenente Candiani li trovò morti, nudi, oltraggiati sulla via. Ah! quel Sannio, quel Sannio! Mi sento passar sul viso un soffio gelato come nel giorno che la spedizione partì: sin d'allora mi suonò nella memoria il nome delle forche Caudine ».

SCOGLIO DI QUARTO

Italia, Italia, donna dei secoli, dei Vati e dei Martiri... - quindi il tuo fido mosse cercandoti pei mari. - Al collo leonino avvoltosi - il puncio, la spada di Roma - alta sull'omero bilanciando - stiè Garibaldi!...

CARDUCCI

Terminati i lavori della Commissione Comunale incaricata per lo studio della situazione economica soresinese

Unanime impegno per la realizzazione delle proposte avanzate per risollevare il livello economico della nostra cittadina

La Commissione incaricata dal Consiglio Comunale in data 1° dicembre 1959 per lo studio della situazione economica soresinese, ha presentato al medesimo Consiglio una interessante, approfondita e documentata relazione. In essa i rappresentanti dei vari gruppi consiliari hanno dato vari suggerimenti ed indicato possibili iniziative per il futuro sviluppo di Soresina, riconoscendo nell'azione concorde di tutti lo strumento per superare il presente disagio e ritrovare così la via del benessere e della prosperità.

Il documento inizia con un esame del movimento demografico. È importante il fatto che il decremento della popolazione (4,11%) sia grandemente inferiore a quello dei paesi vicini: Annico (14%), Casalmorano (12,58%), Genivolta (20,67%), Soncino (9,62%); ma però non bisogna dimenticare che oltre duecento lavoratori giornalmente o settimanalmente si recano in altri centri affrontando disagi di un viaggio che antiquati sistemi di trasporto non sono in grado di eliminare.

Dall'indagine sulle forze del lavoro appare una costante diminuzione della popolazione dedita all'agricoltura. La limitatezza della vita rurale, i bassi salari, l'instabilità dei rapporti di lavoro, le condizioni insalubri delle abitazioni, spingono i salariati verso i grandi centri industriali.

I 395 disoccupati (149 uomini e 246 donne) tuttora censiti presso il locale ufficio di Collocamento stanno a dimostrare come la locale industria non sia in grado di assorbire non solo la manodopera proveniente dalle cascine, ma nemmeno quella che da tempo, in paese, attende una stabile occupazione. Da qui l'esodo della nostra campagna verso la città.

La nostra Scuola industriale licenzia alunni ben preparati, ma che non hanno la possibilità di trovare occupazione in Soresina.

La Commissione ha indicato nell'ammodernamento e nel miglioramento dei trasporti ferroviari e nel rinnovamento della rete viaria, il superamento della concezione che vede il nostro Comune come centro agricolo chiuso ad ogni espansione industriale per la carenza di mezzi di comunicazione adeguati alle attuali esigenze dei trasporti.

Per quanto riguarda il problema scolastico, viene reclamata la costruzione di un moderno edificio da adibirsi a sede di scuola media inferiore e superiore.

I membri della Commissione hanno inoltre concordemente rilevato che, in attesa che tutte le provvidenze già poste in atto dall'Amministrazione comunale per il sorgere di imprese industriali comincino a dare i primi frutti, sia necessario invitare le aziende locali ad assumere, nel limite del possibile, manodopera locale disoccupata. Un particolare invito viene rivolto al Consiglio di Amministrazione della Latteria Soresinese perché abbia ad integrare le oltre 100 unità lavorative, che in questi ultimi 5 anni hanno lasciato l'azienda, con altri lavoratori.

Ciò porterebbe ad una maggior circolazione di denaro con innegabili benefici per il settore commerciale che accusa sintomi di pesantezza.

Diverse indicazioni e suggerimenti sono stati ripresi nella mozione che qui a fianco riportiamo e che è stata appro-

vata all'unanimità dopo un'ampia ed appassionata discussione.

Alcuni consiglieri hanno raccomandato di dare immediata pubblicità alla relazione ed alla mozione conclusiva,

invitando parlamentari ed Autorità a dare il loro fattivo e costante appoggio alle soluzioni prospettate. Inoltre è stata raccomandata la convocazione, nel prossimo autunno, di un convegno del-

le forze economiche non solo di Soresina, ma anche dei vari altri centri della zona onde addivenire ad una possibile soluzione dei gravi problemi che assillano la nostra plaga.

La mozione conclusiva approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale riunito in seduta del 17 maggio 1960;

— Presa visione della vasta e documentata relazione della Commissione di studio incaricata da questo Consiglio Comunale in data 1° dicembre 1959, per l'esame della situazione economica soresinese;

— Rivolto un plauso ai membri della Commissione stessa per la serietà del lavoro svolto;

— Dato atto che la relazione, pur nella incompletezza dei dati raccolti causa, anche, l'impossibilità di una approfondita indagine sullo sviluppo del reddito comunale, ha ben puntualizzato l'attuale situazione economica Soresinese ed indicato alcune possibili soluzioni;

— Considerato che, in linea generale, certe situazioni di depressione ed involuzione economica che si riscontrano nel nostro Paese sono comuni dell'economia di larga parte della Valle Padana irrigua e che, pertanto, una netta ripresa economica del Comune di Soresina si inserisce e dipende da quella più ampia di tutta la Provincia di Cremona, per cui si reclama una politica governativa che, tenendo conto della necessità di uno sviluppo Economico Provinciale, permetta l'occupazione nella massima misura possibile della mano d'opera oggi disoccupata e sottoccupata;

— Ravvisato che, in particolare, i fattori più evidenti indicanti la fase di regresso dell'economia del nostro Comune possono essere individuati nei seguenti punti fondamentali:

a) Il costante decremento numerico della popolazione, dovuto alla sensibile deruralizzazione in atto nel nostro comune che porta ad un esodo forzato della popolazione del settore agricolo a quello di altri settori e ciò in conseguenza di un naturale processo economico e del fattore più appariscente del-

la bassa redditività dell'agricoltura, per cui il reddito individuale delle categorie agricole è notevolmente inferiore a quello delle altre categorie produttive;

b) Carenza di industrie e di altre attività in grado di assorbire l'esodo della popolazione attiva dalle campagne, nonché la restante mano d'opera locale quasi costantemente disoccupata;

— Ravvisata la necessità di una unanime collaborazione, al di fuori di ogni pregiudizio e di ogni considerazione di parte, per un'attiva condotta tesa alla ripresa economica del Comune, che incoraggi l'azione delle varie categorie interessate e favorisca gli incontri con i rappresentanti dei diversi settori produttivi al fine del raggiungimento di una concreta attività per il benessere comune;

ad unanimità di voti

Auspica che in considerazione della necessaria ed attuale interdependenza tra il settore agricolo e quello industriale in una economia in fase di incremento, venga sviluppata una politica governativa che, con la concessione di crediti adeguati, aiuti l'industrializzazione delle campagne, favorisca il ridimensionamento ed il formarsi di nuove colture, di nuovi sistemi di allevamento del bestiame, il sorgere di imprese per la lavorazione dei prodotti attinenti l'agricoltura, e la costituzione di cooperative di produzione e di mercato, cosicché l'aumento della redditività della terra permetta più alti salari ed un miglioramento delle condizioni sociali dei lavoratori;

Auspica, inoltre, l'aumento delle retribuzioni salariali di tutte le categorie lavorative al fine di favorire un conseguente potenziamento del commercio locale;

Invita il Comune a persistere nell'azione intrapresa nel porre in atto tutte le provvidenze necessa-

rie per il sorgere di industrie nel nostro Comune, provvidenze che sono state giustamente individuate nella messa a disposizione ad Aziende ed Imprese di aree fabbricabili, energia elettrica, acqua, gas, a prezzi convenienti, nonché nell'esenzione e, qualora non possibile, in una sensibile riduzione dei tributi comunali;

— Rivolge un caloroso appello alle industrie ed agli imprenditori locali onde diano un fattivo contributo alla risoluzione del problema della disoccupazione che è tuttora presente nel nostro Comune, sia nella forma palese degli iscritti all'Ufficio di Collocamento, che nella forma occulta dei sottoccupati;

Invita Parlamentari, Autorità e Comune ad impegnarsi a sostenere presso gli Uffici competenti le necessità precitate, con particolare riguardo alla sollecita realizzazione dei seguenti punti:

1) Lo scolmatore di Genivolta, per una occupazione temporanea della manovalanza;

2) La costruzione in Soresina di un ampio stabile che soddisfi le esigenze attuali e future della Scuola, l'istituzione di nuovi corsi a tipo professionale ed il potenziamento di quelli esistenti, nonché la costituzione da parte della Società Cooperativa Latteria Soresinese di una scuola di apprendistato per il settore Lattiero-Caseario;

3) La richiesta dell'estensione dei benefici previsti per i Comuni dichiarati zona depressa, anche per i Comuni superiori a 10.000 abitanti che versino in particolari condizioni di disagio economico;

4) L'istituzione dell'Ente Regionale, onde un più stretto collegamento tra gli organi superiori ed i rappresentanti delle categorie locali permetta una più sollecita ripresa economica di tutta la Provincia e del nostro Comune.

Impegnati la civica Amministrazione ed il C. O. N. I.

PER LA REALIZZAZIONE DI UN GRANDIOSO complesso di attrezzature sportive

Sul numero di dicembre di « Cronaca Soresinese » dell'anno 1958 annunciavamo che l'Amministrazione comunale aveva approvato e trasmesso al C.O.N.I. provinciale, per l'ulteriore inoltrare alla sede nazionale, il progetto definitivo, redatto dall'ing. Giuseppe Turchetti, per la razionale sistemazione del nostro stadio civico.

Il costo complessivo dell'opera era preventivato in L. 38.000.000 ed era in animo dell'Amministrazione comunale di fronteggiare la spesa con un mutuo da accendersi presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Il finanziamento ed il contributo del C.O.N.I. attraverso il credito sportivo erano stati assicurati, in via di massima, al Comune.

Il fatto che il C.O.N.I. provinciale avesse espresso parere favorevole sul progetto, lasciava ben sperare sull'approvazione definitiva del medesimo da parte della sede centrale.

Trascorsi alcuni mesi, il presidente provinciale del C.O.N.I., Dr. Avv. Piero Mondini, che sempre mostrò un gentile, lodevole interessamento per la pratica, unitamente al progettista ed al direttore dell'ufficio tecnico comunale si recò a Roma per sollecitare l'approvazione del progetto.

I tecnici della sede nazionale del C.O.N.I., preso in esame il progetto, ritennero il medesimo troppo modesto, insufficiente e non conforme alle recenti disposizioni di carattere tecnico e pertanto suggerirono radicali trasformazioni.

Sui suggerimenti dati, il progetto venne rielaborato.

Le sostanziali innovazioni interessano tutte le attrezzature sportive dello stadio, con particolare riguardo alla pista podistica ed alla piscina.

La spesa complessiva dell'opera è stata preventivata, per il nuovo progetto, in L. 138.000.000.

Nel Consiglio comunale del 10 maggio u. s., data l'entità della cifra, il Sindaco ha manifestato riserve sull'opportunità della realizzazione dell'opera con partecipazione totale alla spesa da parte del Comune.

Ha ricordato come moltissimi comuni abbiano beneficiato, a tal riguardo, di elargizioni e contributi del C.O.N.I. per il rinnovo delle loro attrezzature sportive.

E' interessante a questo proposito rilevare, nella lettera aperta del Comitato Provinciale del C.O.N.I. di Cremona, datata 21 maggio 1960, e diretta a tutti i pubblici amministratori della nostra provincia, come il Comune di Cremona abbia beneficiato di circa 160 milioni per mutuo concesso dal credito sportivo a finanziamento per la realizzazione di vari impianti sportivi.

Per il campo sportivo di Casalbuttano sono stati concessi 5.000.000; per il ripristino del velodromo di Crema 15 milioni.

Il C.O.N.I. ha inoltre elargito, a fondo perduto, L. 31.778.500 a Società ed Enti della provincia di Cremona.

Ne hanno beneficiato

- Canottieri « Baldesio » di Cremona;
- Canottieri « Bissolati » di Cremona;
- Accademia Boxe di Cremona;
- Società Ippica Cremonese;
- Campo sportivo di Casalmaggiore;
- Tennis club di Soncino;
- Soc. « Eridania » di Casalmaggiore;
- Società atletica cremonese;

— Pallacanestro di Cremona;

— Accademia d'Armi di Cremona.

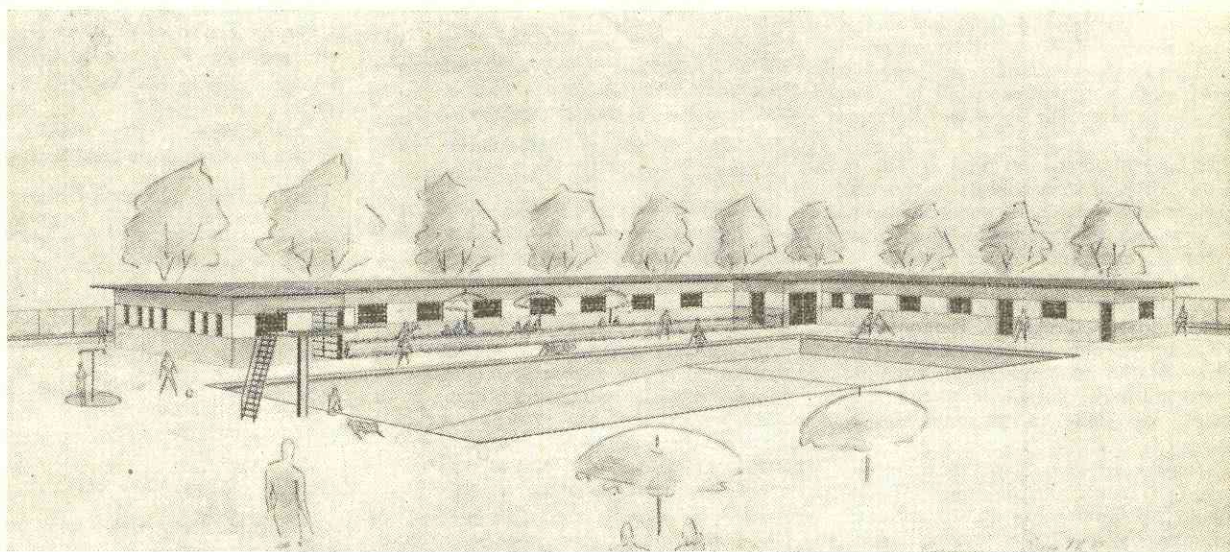
Sulla relazione della Giunta si è aperta vivace discussione alla quale hanno preso parte diversi consiglieri.

Si è addivenuti alla conclusione che per la realizzazione dell'opera venga reclamato un largo contributo da parte del C.O.N.I. e, per la restante parte, il finanziamento venga fatto attraverso il credito sportivo.

Inoltre il Consiglio comunale ha manifestato l'opportunità che non si addivenga alla radicale trasformazione dell'attuale campo sportivo, ma che i nuovi impianti abbiano a sorgere su area più idonea e meglio ubicata.

Il Dr. Avv. Piero Mondini, presidente provinciale del C.O.N.I., reso edotto dell'approvazione del progetto da parte del Consiglio comunale, ha espresso il suo vivo compiacimento per quanto la

Amministrazione comunale sta facendo per l'ammodernamento degli impianti sportivi di Soresina e ha assicurato il suo costante appoggio ed il suo assiduo interessamento affinché la sede centrale del Comitato Olimpico abbia a conformare le sue decisioni alle più soddisfacenti soluzioni per il sollecito realizzo della tanto auspicata opera che darà una imponente, perfetta attrezzatura sportiva alla nostra città.



La piscina progettata secondo le indicazioni del C. O. N. I.

Soresina ha ospitato il Corpo dei Vigili del Fuoco di Cremona per l'annuale manifestazione

Il Corpo Vigili del Fuoco di Cremona, il 16 u. s., ha tenuto una riuscita manifestazione sul piazzale antistante la Scuola Media, in Via IV Novembre.

Erano presenti il Magg. Manrico Gibelli, comandante il Gruppo Carabinieri di Cremona, il Vice Questore dr. Grauso, il dr. Borella in rappresentanza del Prefetto, il Pretore e le Autorità militari e civili di Soresina.

I Vigili, al comando del Magg. Francesco Rivera, dopo la sfilata dei mezzi per le vie cittadine, si sono esibiti in manovre con scale controventate, in salti nel telo tondo e nel telo slitta, in discese con corde divaricate ed a volo d'angelo ed in una manovra di estinzione di un incendio e salvataggio con scala aerea.

Una fantasia di getti chiudeva la dimostrazione che, per il suo alto livello tecnico e spettacolare, è stata seguita con molto interesse dal folto pubblico intervenuto, che ha lungamente applaudito i valenti vigili.

Prima dell'inizio della manifestazione, il Sindaco rag. Piero Borelli così si rivolgeva agli intervenuti:

« A nome dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza sono lieto di poter oggi rivolgere il più cordiale saluto e l'espressione della più viva e riconoscente simpatia agli Ufficiali ed ai

militi del Corpo dei Vigili del Fuoco che siamo onorati di ospitare per la loro attesa dimostrazione. La nostra ammirazione non va solo allo spettacolo di indiscussa tecnica, di bravura e di perfetta organizzazione che, oggi, certamente i militi ci offriranno.

Soresina vuole, in questa circostanza, tributare un caloroso omaggio di stima, di ammirazione e di gratitudine a questo valoroso Corpo, sempre presente ove la calamità distrugge, ove l'imprevedibile disgrazia si abbatte e dove, per qualsiasi motivo, un fratello ha bisogno di aiuto. Generosi nell'offrire il meglio di loro stessi nel pericolo; infaticabili nel soccorso, fedeli sino all'eroismo alla consegna che li vuole sempre primi sulla breccia quando il pericolo incombe, i Vigili del Fuoco combattono con orgoglio la loro continua battaglia di altruismo, di coraggio e di generosità.

Una battaglia quasi sempre oscura e per questo ancor più meritevole della più alta considerazione, del più assoluto rispetto e della più sentita riconoscenza.

Col ringraziamento, mi sia concesso formulare agli Ufficiali ed ai militi qui presenti l'augurio di tutti i cittadini soresinesi perché il Corpo dei Vigili del Fuoco perpetui in avvenire le dimostrazioni di lealtà, di coraggio e di spirito di fratellanza che hanno dato lustro ed

onore alla loro infaticabile opera ».

Gli rispondeva il Comandante dei Vigili, complimentandosi per l'accoglienza e l'ospitalità riservata.

Al termine della manifestazione, in un bar cittadino, Autorità, Ufficiali e Vigili del Fuoco sono intervenuti ad un riuoscitissimo rinfresco.

Doni dell'Amministrazione Comunale per la ricreazione dei bimbi degli asili locali

L'Amministrazione Comunale ha fatto dono nei giorni scorsi agli Asili Infantili di Soresina di alcuni bellissimi giuochi e giostrine per il divertimento dei piccini.

Si tratta di due scivoli « Farfallino » alti mt. 3, due giostre « Cherubini » a 8 posti e due « Ponte dei Sorrisi », costruiti in materiale metallico e vivacemente dipinti con smaltanti colori.

Questi minuscoli Luna-Park, che faranno felici i piccoli ospiti dell'Asilo Vertua e dell'Asilo Borsieri, sono stati forniti dalla Ditta Funaro Casimiro di Milano, specializzata in simili attrezzature per scuole materne.

IN VIGORE IL REGOLAM

Importantissime norme tutelano e sa

Finalmente è entrato in vigore nel Comune di Soresina il nuovo Regolamento d'Igiene. Ispirato dalle più moderne teorie, il Regolamento d'Igiene viene ad inserirsi in quell'approfondita azione, da alcuni anni promossa dalla Amministrazione Comunale, intesa a migliorare le condizioni igieniche dell'abitato, del suolo ed a potenziare la difesa contro le malattie infettive. Per Soresina, la necessità di disporre di un Regolamento d'Igiene in questi ultimi anni si è fatta particolarmente sentire poiché le norme contenute nel vecchio regolamento rappresentavano una grave lacuna in un campo di particolare interesse e di vitale importanza.

Infatti i problemi e gli aspetti igienico-sanitari sono andati facendosi con il tempo sempre più vari e complessi e le disposizioni contenute nel vecchio regolamento non potevano più in alcun modo rispondere alle esigenze dell'igiene moderna.

Ora, il Regolamento testè entrato in vigore tali problemi hanno trovato una soddisfacente soluzione, conformemente alle conquiste del progresso igienico sanitario ed economico sociale.

I vari e complessi argomenti che man mano sono venuti inserendosi nella vita individuale e collettiva vengono ora regolamentati con impostazione ed indirizzo pratici tenendo anche presente la possibilità di una facile e completa applicazione delle disposizioni normative.

Passando ad esaminare più particolarmente il contenuto del nuovo Regolamento troviamo come questo abbracci e riguardi in particolar modo l'igiene del suolo, dell'abitazione urbana e rurale, l'igiene del lavoro e delle industrie, l'alimentazione e la difesa contro le malattie infettive.

IGIENE DEL SUOLO

La necessità di smaltire in maniera razionale i materiali di rifiuto che vengono ad accumularsi nel suolo, è sentita da tutte le popolazioni che vivono collettivamente. La rimozione dei rifiuti costituisce un servizio pubblico di importanza sanitaria facilmente apprezzabile. Primo, per eliminare le inevitabili esalazioni malsane cui darebbero luogo i rifiuti se questi venissero liberamente abbandonati sul suolo; secondo, per evitare la diffusione di malattie infettive poiché in tali materiali i germi patogeni delle malattie infettive trovano un ottimo terreno di moltiplicazione; e terzo, non meno importante, per conferire al luogo ove viviamo un aspetto decoroso ed esteticamente accettabile.

E così troviamo nel capitolo dell'Igiene del suolo le seguenti disposizioni:

ART. 22 - Depositi di rifiuto sul suolo pubblico.

E' vietato di spargere o di accumulare sul suolo pubblico immondizie, materie putrescibili o qualsiasi materiale di rifiuto, lurido o nocivo.

I materiali suddetti devono essere ammassati oltre 500 metri dall'aggregato urbano nei luoghi che l'Autorità comunale indicherà, sentito l'Ufficiale Sanitario.

La cernita e la lavorazione dei materiali di rifiuto non può farsi che nei luoghi di deposito, sempre previa autorizzazione dell'Autorità Sanitaria comunale.

Nei depositi e nei luoghi di cernita ed

utilizzo delle immondizie e delle materie putrescibili deve attuarsi il trattamento obbligatorio contro le mosche e la sistematica derattizzazione.

ART. 26 - Immissione nei corsi d'acqua e nei fossi stradali.

Le acque residue delle industrie, per poter essere immesse nei corsi o nei fossi stradali, devono aver subito una conveniente depurazione.

La scelta del processo di depurazione è lasciata ai privati, salva però l'approvazione dell'Autorità Sanitaria comunale e salva la sorveglianza sul regolare funzionamento degli impianti.

Resta comunque vietata l'immissione dei liquami in corsi d'acqua aventi una portata di magra insufficiente ad assicurare una adeguata diluizione e ossigenazione.

ART. 27 - Gettito di materiali in corsi d'acqua.

Non è permesso gettare nei corsi d'acqua, o spandere o depositare lungo le loro sponde, materiali di rifiuto di qualunque genere.

ART. 30 - Concimazione e disinfezione con sostanze tossiche.

Coloro che a scopo agricolo, cospargono sul terreno sostanze tossiche di qualunque specie, sono tenuti a segnalare al pubblico tale operazione con appositi cartelli recanti la dicitura « terreno avvelenato ».

In particolare, coloro che intendono praticare la disinfezione di terreni di qualunque specie mediante sostanze nocive per l'uomo o per gli animali domestici, salvo l'osservanza della norma di cui al comma che precede, dovranno chiedere speciale autorizzazione all'Autorità comunale ai fini della tutela igienico-sanitaria.

ART. 33 - Nettezza urbana.

La raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani come pure la nettezza del suolo pubblico saranno praticati in conformità allo speciale regolamento vigente nel territorio comunale, tenuto conto delle prescrizioni e delle necessità igienico-sanitarie che disciplinano tale materia, con speciale riguardo a quanto previsto dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, e successive modificazioni.

ART. 35 - Acque luride e rifiuti.

In qualsiasi superficie di suolo pubblico, aperto al pubblico o privato, è vietato spargere acque sporche di qualsiasi provenienza, immondizie, letame ed ogni altro prodotto di rifiuto incomodo o nocivo, salvo le disposizioni riguardanti i terreni ad uso agricolo.

L'ACQUA POTABILE

L'approvvigionamento idrico riveste una duplice importanza igienica. L'acqua, infatti, costituendo un alimento assoluto indispensabile alla vita, deve possedere i requisiti di potabilità. E l'acqua rappresenta anche un ottimo, insostituibile elemento per mantenere delle sufficienti condizioni di igiene del suolo e di igiene personale. L'obiettivo principale cui mirano a raggiungere le disposizioni riguardante l'acqua po-

tabile è quello di fornire alla popolazione un'acqua di buona qualità ed in quantità sufficiente.

ART. 127 - Vigilanza sulle acque.

Le acque destinate per bevanda devono presentare costantemente i caratteri della potabilità, riconosciuti dall'Ufficio d'Igiene.

L'acquedotto è soggetto alla continua vigilanza dell'Ufficio d'Igiene esercitata sopra le opere di presa, la condotta, la distribuzione e le condizioni batteriologiche e chimiche dell'acqua stessa.

Ogni sospetta o constatata alterazione di quest'acqua, sarà immediatamente denunciata dall'Ufficiale Sanitario al Sindaco per gli opportuni provvedimenti.

Il personale degli acquedotti deve subire annualmente la vaccinazione antitetica.

ART. 128 - Conduttura pubblica.

Nessuna casa può essere dichiarata abitabile o data in tutto o in parte in affitto, se non sia fornita di una quantità di acqua riconosciuta in qualsiasi momento sufficiente e potabile dall'Ufficio di Igiene.

E' fatto divieto ai proprietari di immobili affittati per uso abitazione di impedire l'erogazione delle acque potabili ai singoli appartamenti salvo i casi di forza maggiore.

ART. 129 - Acqua nelle case.

La distribuzione dell'acqua condotta per uso domestico deve farsi col sistema di presa diretta dalla tubazione stradale, rimanendo vietato raccogliarla in serbatoi, salvo speciale permesso rilasciato caso per caso dall'autorità sanitaria comunale.

Ogni presa di distribuzione dell'acqua della conduttura pubblica è richiesta da privati deve corrispondere a tutte le speciali norme dettate in proposito dall'autorità sanitaria comunale.

I tubi di distribuzione e di scarico delle acque per uso potabile non dovranno avere alcuna contiguità con quelli per la distribuzione o scarico delle acque per le latrine.

ART. 130 - Pozzi.

La sommità dei pozzi sarà opportunamente protetta dagli inquinamenti esterni; devono essere messe in atto opportune opere e misure intese ad evitare che le pompe in qualsiasi modo favoriscano la contaminazione delle acque del pozzo.

Se non sia stata accertata e dichiarata dall'Ufficio Municipale di Igiene la potabilità dell'acqua di un pozzo, è vietato usare di essa per l'alimentazione, per la lavatura degli ortaggi, per la preparazione di sostanze alimentari e di bevande, nonché per la lavatura dei recipienti destinati a contenere dette sostanze o bevande.

IGIENE DELL'ABITATO URBANO

Le condizioni della casa hanno una evidente ripercussione sulla salute dell'individuo. Dalla conoscenza dei rapporti che intercorrono fra casa e salute sono state formulate quelle disposizioni intese ad evitare che la casa, costruita dall'uomo per difendersi dalle intemperie, non costituisca a sua volta causa

di malattia o di danno economico in caso che non abbia determinati requisiti.

ART. 72 - Autorizzazione alla costruzione.

Chiunque intenda costruire un edificio o ampliare, sopraelevare, costruire o modificare internamente un edificio esistente, o parte di esso, deve dare all'autorità comunale la relativa autorizzazione.

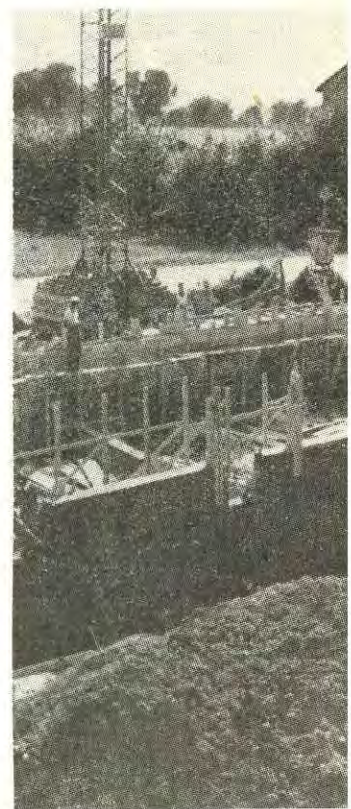
L'Autorità comunale, sentito il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario e i tre organi che riterrà opportuno interpellare, rilascerà l'autorizzazione richiesta entro 60 giorni dal ricevimento della domanda.

Sia l'autorizzazione che la comunicazione di non autorizzazione verranno comunicate al richiedente a mezzo di lettera raccomandata.

Con tale norma si intende esercitare un controllo preventivo sulla ubicazione della casa, sul numero dei locali e loro conveniente e razionale distribuzione sulle naturali condizioni di illuminazione e di ventilazione, sulla possibilità di sporre di acqua potabile e di allontanare razionalmente i materiali di rifiuto.

ART. 74 - Permessi di abitabilità.

Gli edifici o parti di essi, indicati dall'art. precedente, non possono essere usati senza autorizzazione del Sindaco, il quale la concederà quando l'Ufficiale Sanitario, previa ispezione personale o di un suo delegato, avrà certificato i lavori di costruzione, ricostruzione, sopraelevazione, ampliamento, modificazioni interne, sono stati eseguiti, dal punto di vista igienico-sanitario, in conformità



Via 4 Novembre - I lavori per la nuova Casa

TO COMUNALE D'IGIENE

aguardano l'igiene e la sanità cittadina

oggetto approvato, che i muri siano convenientemente prosciugati e che non sussistano altre cause di insalubrità per coloro che dovranno abitare od usare i locali e per l'igiene del suolo e dell'abitato genere.

Fra le cause di invalidità che pregiudicano l'abitabilità di una casa o di parte essa, rientrano anche i rumori che nell'interno della stessa superino l'intensità 45 Phon.

ART. 114 - Grondaie.

Tutte le coperture di fabbriche debbono essere munite, tanto verso il suolo pubblico quanto verso i cortili ed altri spazi aperti, di canali di gronda sufficientemente ampi per ricevere e condurre le acque pluviali ai tubi di scarico.

L'art. 134 stabilisce che non è permesso l'apertura e la riattivazione delle gallerie se non a 100 metri oltre il perimetro della circoscrizione.

Con l'art. 139 si vieta di allevare o tenere bovini, suini od ovini se non negli edifici colonici in aperta campagna. Nelle località abitate può essere concessa la facoltà di mantenere un numero di capi non superiore a venti. E' fatto assoluto divieto di tenere suini d'uso industriale. Nell'art. 139 vengono regolamentati i depositi di pollame a scopo industriale.



Corso per la costruzione della
dei Carabinieri

L'art. 140 sancisce il divieto di tenere esercizio nell'aggregato urbano le stalle per i cavalli.

IGIENE DELL'ABITATO RURALE

A Soresina, paese agricolo per condizioni geografiche e per tradizioni, i problemi dell'abitato rurale assumono aspetti di importanza particolare per cui si comprende come sia stata rivolta la massima attenzione in questo settore con il nobile intento di creare per il lavoratore dei campi e per la sua famiglia condizioni di vita sempre migliori.

ART. 144 - Norme comuni per le altre abitazioni.

Le case coloniche, in quanto non siano diversamente disposte nel corso del presente capo, sono soggette a tutte le norme relative alle comuni case di abitazione.

ART. 149 - Scolo delle acque.

I cortili, le aie, gli orti, ecc., annessi alle case rurali, debbono avere scolo delle acque sufficiente per evitare impaludamenti.

ART. 151 - Concimaie.

Tutte le stalle devono essere provviste di letamaio.

Queste devono avere la capacità proporzionata ai capi di bestiame ricoverabili nelle stalle in modo da permettere l'accoglimento della quantità del letame prodotto in 4 mesi; i letamai e gli annessi pozzetti per i liquidi devono essere costruiti con fondo e pareti resistenti ed impermeabili; le platee di ammassamento del letame devono rispondere agli stessi requisiti dei letamai ed essere dotate di muretti perimetrali e di cunette di scolo che conducano i liquidi nella fossa di macerazione o nei pozzetti.

IGIENE DEL LAVORO

Anche le condizioni degli ambienti di lavoro, la natura ed il ritmo del lavoro stesso, hanno una notevole influenza sulla salute dei lavoratori. Pertanto il capitolo riguardante l'Igiene del Lavoro, ha assunto una importanza di primo piano.

In Italia la legislazione sul lavoro è altrettanto varia e complessa poichè investe una quantità notevolissima di problemi profilattici ed assistenziali.

Le disposizioni al riguardo del Nuovo Regolamento hanno lo scopo fondamentale di porre gli ambienti di lavoro in modo da non riuscire di danno alla salute di chi lavora.

ART. 168 - Provvedimenti contro la diffusione del fumo e di emanazioni molesti.

Tutti gli stabilimenti, oltre ad essere forniti di mezzi necessari per impedire la diffusione, nei locali di lavoro, del fumo, della fuliggine, dei pulviscoli e dei

prodotti gassosi irritanti, o comunque nocivi o molesti, devono provvedere che questi non disturbino e danneggino il vicinato e perciò le fabbriche ed i laboratori dovranno essere forniti di camino, di conveniente altezza, posta ad adeguata distanza dalle proprietà limitrofe, per mezzo del quale i prodotti della combustione siano facilmente diluiti e dispersi nell'aria.

ART. 171 - Stabilimenti con industrie polverose.

In tutti gli stabilimenti con industrie polverose, tanto il materiale di lavoro, quanto l'ambiente devono essere mantenuti in un conveniente stato di umidità, ed inoltre devono essere applicati apparecchi di aspirazione, presso i luoghi nei quali si produce il pulviscolo in modo che questo sia raccolto prima di sollevarsi nell'ambiente.

Se nell'opificio si sviluppano polveri filamentose, le finestre devono essere provviste di reti metalliche a maglie fini, capaci di trattenerle.

I locali di lavoro, ove vi sia sviluppo di polvere o di esalazioni incombenti o di grande quantità di vapore acqueo, devono avere uno spazio corrispondente a mc. 15 per ogni lavorante ed essere muniti di mezzo di ventilazione per una sicura e regolare rinnovazione dell'aria.

Qualora si sviluppi notevole polvere e quando si abbiano emanazioni di vapori o di gas nocivi, i locali devono essere muniti di apparecchi di rapida aspirazione per prontamente eliminarli, adottando se necessario, anche i sistemi di aspirazione in corrispondenza del punto di produzione.

La scelta di tali sistemi spetta agli industriali, salvo l'approvazione dell'Ufficio Municipale d'Igiene.

Lo stabilimento deve altresì essere provvisto di bagni e docce.

IGIENE DEGLI ALIMENTI

ART. 184 - Vigilanza.

Qualunque sostanza, destinata a cibo o bevanda, è soggetta a vigilanza sanitaria, a termine di legge e dei regolamenti vigenti.

L'Ufficio Comunale d'Igiene eserciterà una continua sorveglianza sulle derrate alimentari e sulle bevande; sui luoghi di deposito e vendita, anche se ambulante; nel territorio del Comune ed ovunque essa avvenga; sui mezzi di trasporto, sui recipienti e sugli utensili, adibiti alla preparazione, alla conservazione, al trasporto, allo smercio delle bevande e delle derrate medesime.

Inoltre, sorveglierà dal punto di vista igienico-sanitario, le persone addette alla preparazione, manipolazione e vendita di esso.

ART. 195 - Locali.

I locali adibiti allo smercio di alimenti e bevande devono essere sufficientemente

ampi, ben areati, asciutti; il pavimento sarà in materiale impermeabile e la zoccolatura rivestita in piastrelle o altro materiale lavabile, avrà altezza minima di m. 1,80.

Dovranno essere, inoltre, provvisti, di lavandino e di acqua potabile.

ART. 196 - Persone addette ai generi alimentari.

Il personale addetto alla preparazione, manipolazione e vendita di sostanze alimentari e bevande deve essere indenne da malattie infettive o contagiose.

Periodicamente, sarà sottoposto, secondo le disposizioni di legge, a visita sanitaria e gli verrà rilasciato apposito libretto, da cui risulterà l'idoneità o meno ad esercitare tale genere di attività e saranno, comunque, adottati i provvedimenti necessari alla tutela della salute pubblica.

Il personale di cui al primo comma, deve essere sottoposto a vaccinazione antitetanica.

Nell'ultimo capitolo troviamo ribaditi i principali concetti riguardanti la lotta contro le malattie infettive.

E' augurabile che l'applicazione ordinata, razionale e graduale delle norme contenute nel Nuovo Regolamento porti a realizzare con successo, tangibili e concreti risultati.

Ed il successo che certamente non mancherà costituirà un giusto e meritato vanto per l'Amministrazione Comunale sempre sensibile ad intraprendere quelle iniziative che conducono al progresso igienico sanitario ed economico sociale della popolazione.



Vicolo Diritto servito dalla fognatura
I lavori in fase di ultimazione

EDILIZIA POPOLARE

Col ricavato della vendita dei vecchi stabili Comunali si inizia la costruzione di nuove e moderne abitazioni

La determinazione da parte della Amministrazione Comunale di alienare agli attuali inquilini tutti gli alloggi popolari di proprietà del Comune, ha posto la necessità di dare l'avvio alle costruzioni di nuovi appartamenti economici da finanziarsi con il ricavato della vendita dei vecchi edifici.

L'area scelta per l'edificazione della costruzione è di proprietà comunale e trovasi ubicata in fregio alla Via Cimitero, lato di levante, in prossimità dell'incrocio con la via che congiunge la circoscrizione est alla Via Cimitero.

Detta area rappresenta una porzione di circa mq. 900 di terreno e fa parte di un vasto appezzamento di oltre 6000 mq., acquistato recentemente dal Comune, sul quale, opportunamente lottizzato, sorgeranno, in un prossimo avvenire, altri fabbricati popolari fino alla totale concorrenza della somma ricavata dalla vendita sopra accennata.

Si fa rilevare che nello studio di un razionale impiego della somma che il Comune disporrà mediante l'alienazione dei vecchi casermetti è prevalso il criterio di non agglomerare nello stesso fabbricato troppe famiglie, per gli inconvenienti che nascono dagli accessi, scale, cortili e servizi comuni in edifici che mancano della portineria.

Il primo fabbricato verrà costruito a tre piani, oltre il primo seminterrato delle cantine, e comprenderà 6 appartamenti: due al piano rialzato, due al primo piano e due al secondo piano.

Il fabbricato sarà servito da un'unica scala a due rampe.

Ogni alloggio, che per le sue caratteristiche potrà ospitare una famiglia tipo medio italiana di 4 persone: padre, madre e due figli, si comporrà di una camera da letto matrimoniale, una camera a due letti, di soggiorno, cucina, e servizi, questi costituiti da un ingresso, bagno, corridoio, lavanderia e ripostiglio.

Due ampi balconi posti rispettivamente uno sul prospetto principale e l'altro sul prospetto opposto, completeranno gli appartamenti che saranno dotati anche di impianto di riscaldamento a termosifone autonomo.

Il fabbricato sarà provvisto di cantine al piano seminterrato accessibili anche dall'esterno.

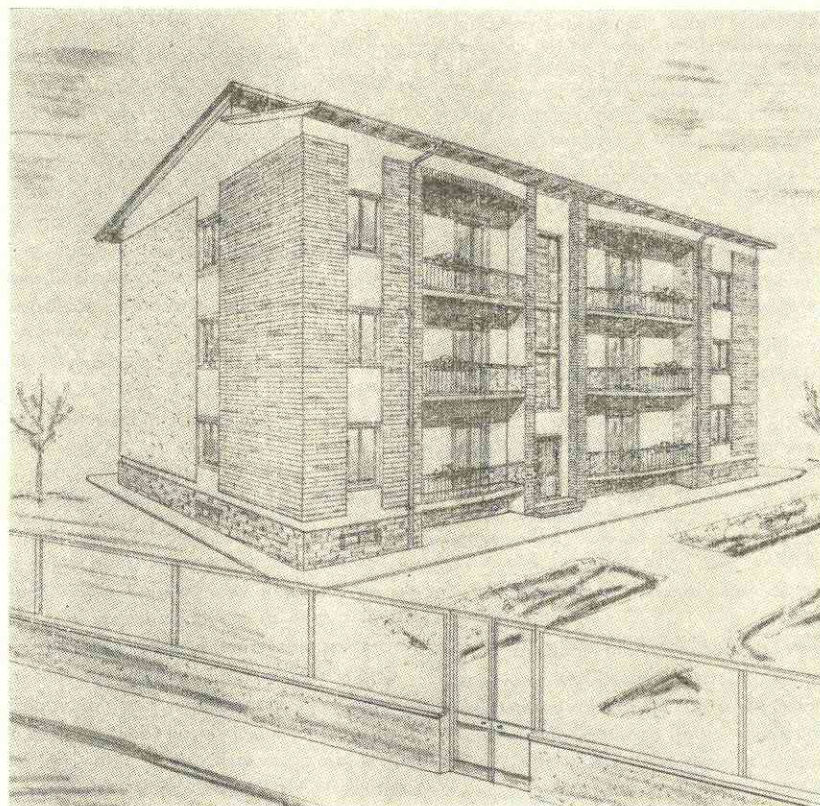
Ad ogni appartamento verrà ri-

servata una cantina, mentre per tre di essi è stato pure previsto un garage.

In un apposito locale troveranno ricovero cicli, carrozzine e mo-

tolette, mentre in altro più piccolo i bidoni dei rifiuti solidi domestici.

La costruzione comporterà una spesa di circa L. 17.500.000.



Il progetto del primo lotto delle nuove case di proprietà comunale

IL PIAZZALE DELLA SCUOLA MEDIA IN VIA DI DEFINITA SISTEMAZIONE

L'ampio piazzale antistante l'attuale sede della Scuola Media sta per essere recintato.

L'Amministrazione Comunale, desiderosa di soddisfare ogni esigenza ed ogni necessità della scuola stessa, ha provveduto a far recingere l'area che circonda l'edificio con un piccolo muretto allo scopo di mettere ad esclusiva disposizione degli studenti il piazzale antistante.

Onde conferire alla suddetta recinzione un aspetto estetico decoroso, è stato previsto dall'Uff. Tecnico la posa in opera sul muretto di cinta di una cancellata in ferro che si armonizzerà con le linee architettoniche sobrie e verticali del grande fabbricato.

Il tipo di cancellata progettato per recingere il prospetto principale in fregio alla Via IV Novembre ed i lati di levante e di ponente che confinano con i due grandi fabbricati popolari sarà costituita da piantoni in tubo «Brollo» a sezione rettangolare di mm. 60 x 40

con spessore di mm. 2,5, da tondini fresati di ferro di diametro di mm. 15 e da due fascie orizzontali pure in tubi «Brollo» a sezione rettangolare di mm. 60 x 30 con spessore di mm. 2. Sia i piantoni che i tondini, posti verticalmente, termineranno all'estremità superiore, per ragioni estetiche, con uno smusso a becco di fiuto inclinato di 45° e rivolto all'esterno.

Il tipo di cancellata progettato invece per recingere il prospetto sud verso la linea ferroviaria Cremona-Treviglio sarà costituito da un telaio in ferro ad «L» con piantoni in ferro a «T» e da una rete stampata a maglie rettangolari di filo trafilato.

L'esecuzione dell'opera verrà, affidata all'Off. Meccanica di Valcarenghe Pietro che nel campo della carpenteria metallica ha una particolare esperienza come testimoniano le numerose cancellate già eseguite in Soresina, in provincia, a Cremona ed anche a Milano.

L'intero lavoro, comporterà una spesa prevista in L. 1.500.000 circa.



I Soresinesi si sono stretti per l'ultima volta attorno a «Don Paolo», che ha voluto essere seppellito nel nostro cimitero.

Gli sono andati incontro, per fargli addio nel suo ritorno fra noi, per accompagnarlo, commossi, alla sua ultima dimora.

Gli erano andati incontro, per un festoso benvenuto, sedici anni fa. Per dieci anni Mons. Paolo Camozzi resse la Parrocchia di Soresina.

Onesto e sincero, dal grande cuore generoso e buono, ebbe tutti amici. Si conquistò la fiducia e la stima di quanti ebbero modo di avvicinarlo e conoscerlo.

Non negò il suo aiuto a nessuno.

Fu comprensivo e generoso, amico di chi volle essergli amico.

Passava salutando tutti con quel suo gesto consueto: le braccia allargate, aperte quelle sue mani che si sono sempre stese a stringere un'amiciizia, a confortare ed a donare con il ritmo imposto da un cuore troppo buono e troppo generoso.

Lo ricordiamo commossi.

E' rimasto per tutti il vecchio «Don Paolo».

Lasciò Soresina per essere nominato Canonico effettivo e Cameriere segreto del Santo Padre. Scelse in umiltà l'incarico di assistente spirituale delle Ancelle di Carità e fu nominato Custode delle Sacre Reliquie e Penitenziere in Duomo. Volle tornare da noi, per sempre, come il «Don Paolo», di un tempo.

E tale rimarrà, amico buono di tutti, morto galantuomo in assoluta povertà.

b. p.

Assegnati 12 nuovi alloggi popolari dalla gestione INA-CASE

E' giunta comunicazione al nostro Comune in data 29 marzo u. s. da parte della Gestione INA-Case di Roma che la Stazione Appaltante Istituto Autonomo Case Popolari di Cremona ha avuto incarico di provvedere alla costruzione di 12 nuovi alloggi popolari.

Anche questa volta, come in passato, il Comune provvederà a propria cura e spese a dotare l'erigendo edificio di tutti gli allacci alla rete dell'energia elettrica, del gasdotto, acquedotto ed alla civica fognatura.

Gli alloggi sorgeranno in fregio alla circoscrizione est a fianco degli altri fabbricati INA-Case già costruiti in passato.

Gli alunni della Scuola Tecnica "F. Genala,, visitano gli stabilimenti "Galileo,, e "Nuovo Pignone,, di Firenze e "A. N. I. C., di Ravenna

Ottima riuscita del viaggio d'istruzione

Nei giorni di Domenica - Lunedì - Martedì - Mercoledì 24, 25, 26 e 27 aprile c. a. la Scuola Tecnica Industriale Statale ha effettuato il viaggio di istruzione in Toscana e Romagna con una comitiva composta di 48 persone fra insegnanti ed alunni; il viaggio è stato effettuato con un autopullman della Ditta Margiotta di Bergamo per complessivi 800 chilometri.

Le visite agli stabilimenti della Soc. Galileo e della Soc. Nuovo Pignone hanno particolarmente suscitato l'interesse dei partecipanti; attraverso numerosi reparti attrezzati con macchinario di recentissima costruzione, gli alunni hanno potuto rendersi conto dei più moderni sistemi di lavorazione in serie (telai per l'industria tessile alla Galileo) e di varie lavorazioni di interessanti particolari meccanici di una certa mole (toppi di perforazione, pompe ed altro macchinario per l'industria estrattiva alla Nuovo Pignone). Nei due complessi sono stati visitati anche i reparti «Fonderia» che sono fra i più moderni oggi esistenti in Italia.

La visita al Gruppo A.N.I.C. di Ravenna oltre che suscitare l'entusiasmo dei partecipanti per la genialità dei vari processi e stadi di produzione ha impressionato per la vastità e la grandiosità degli impianti.

In tutti i complessi visitati Dirigenti e Tecnici hanno illustrato le varie fasi e cicli di produzione ed i sistemi di lavorazione rispondendo con cortese premura e vera comprensione alle numerose richieste di chiarimenti e informazioni loro rivolte dal Personale e dagli alunni.

Il viaggio è stato interessante anche dal lato turistico ed artistico; la visita a Firenze al Palazzo Pitti, al Palazzo Vecchio, alla Cattedrale, al Ponte Vecchio, all'Anfiteatro Romano di Fiesole ed alla Certosa del Galluzzo hanno suscitato un incontenibile entusiasmo nei partecipanti.

Sulla denominazione delle nuove vie cittadine

Suggerimenti e proposte di cittadini

In seguito alla nuova denominazione di alcune vie di Soresina, sono pervenute al Sindaco alcune lettere di cittadini.

In esse si suggeriscono alcuni nomi di benemeriti soresinesi alla cui memoria la nostra città dovrebbe dedicare le sue vie.

Fra i nomi indicati, quelli di Nicola e Giuseppe Ciboldi, dei Fratelli Guida, di Paola e Luigi Vertua, dei Barbò e di altri benemeriti cittadini che i soresinesi ricordano con la più profonda riconoscenza.

L'Amministrazione terrà in massima considerazione le giuste proposte avanzate ed assicura che esse verranno presentate agli Organi competenti in sede di deliberazione per l'assegnazione dei nuovi nomi alle vie.

La perfetta organizzazione del viaggio, l'ottimo comportamento, l'esemplare disciplina, il continuo e vivo interesse degli alunni convalidano i positivi risultati ottenuti con questo riuscito viaggio di istruzione e l'utilità dell'iniziativa medesima.

Al finanziamento del viaggio hanno concorso generosamente: il Comune di

Soresina, l'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati, e la Cassa Scolastica. Per il resto ha provveduto la Scuola con uno stanziamento regolarmente previsto nel Bilancio 1960.

La quota di partecipazione degli alunni comprensiva delle spese di viaggio e di tutte le spese di vitto e pernottamento è stata di L. 3.000.



Il gruppo degli studenti a Firenze accanto al Perseo di Benvenuto Cellini



MARIO FRITTOLI, da 35 anni alle dipendenze del Comune di Soresina in qualità di assistente tecnico, ci ha lasciati per sempre, stroncato da inesorabile male.

Sino a che le forze glielo permisero, lottò caparbiamente per restare coi suoi colleghi, per non abbandonare il suo posto di lavoro che per tanti anni custodì con lodevole capacità.

L'Amministrazione ricorda commossa lo stimato collaboratore; i colleghi rimpiangono un caro, ottimo amico.

Alla famiglia dello scomparso rinnoviamo i sensi del più profondo cordoglio.

IMMINENTE INIZIO DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI LOCULI AL CIMITERO

L'opera comporterà la spesa di circa 20 milioni

Il Consiglio Comunale fin dallo scorso anno ha approvato il progetto predisposto dall'Ufficio Tecnico per la costruzione del nuovo porticato sul lato ovest dell'avancimitero urbano, comprendente 616 loculi e 5 cappelle gentilizie.

La costruzione che comporterà una spesa di circa 20 milioni si è resa necessaria per le continue richieste di loculi ancora disponibili nel porticato recentemente edificato sul lato est. Le richieste sono motivate dall'usanza invalsa nella nostra popolazione di assicurarsi ancora in vita, l'ultima dimora. Questa abitudine ha fatto sì che buona parte dei loculi recentemente costruiti siano già stati prenotati e pagati, cosicché l'Amministrazione Comunale potrà dare presto il via alla edificazione del nuovo lotto di lavori.

Il nuovo porticato, che occuperà per tutta la sua lunghezza di mt. 88,98 il lato ovest, attualmente cintato da un muretto, avrà una larghezza di mt. 5,21 di cui mt. 2,72 corrispondenti alla sede dei loculi e mt. 2,49 al corridoio coperto antistante i loculi stessi, ed una altezza, misurata in gronda di mt. 5,21, uguale a quella degli esistenti porticati.

La costruzione avrà una cubatura complessiva di mc. 2.800 circa e verrà realizzata parte in muratura di mattoni pieni e parte in conglomerato cementi-

zio armato con rivestimento esterno dei loculi in marmo di Bardiglio e marmo bianco di Carrara.

La facciata principale che, ovviamente, come la facciata del porticato est, è stata progettata in stile neoclassico, verrà realizzata interamente in muratura e poggerà su 34 piedritti sovrastati da archi a tutto sesto.

Nella parte centrale, per una lunghezza di ml. 9 e aggettante di cm. 26 rispetto alla linea avanzata del porticato, verrà costruito un timpano sorretto da quattro mezze colonne addossate ai rispettivi piedritti.

Il cornicione di gronda e le cornici di fregio rispetteranno gli stessi motivi di quelli esistenti nel vecchio porticato.

Il parametro esterno della facciata sarà intonato a civile con bugne e tinteggiato con idropittura.

Come è stato detto all'inizio, dalla costruzione sono stati ricavati: n. 616 loculi di punta distribuiti su sette file sovrapposte e n. 5 cappelle gentilizie, ognuna delle quali disporrà di sette loculi di fascia sovrapposti, per cui i loculi risultanti complessivamente saranno n. 651.

Si fa rilevare che le cinque cappelle gentilizie sono state ricavate nella parte centrale della costruzione, escludendo i rivestimenti in marmo che verranno

messi in opera dai rispettivi concessionari secondo il loro gusto, sentito il parere della Commissione Comunale Edilizia e Cimiteriale.

Con la nuova costruzione si farà ancora un passo avanti per la definitiva sistemazione dell'entrata principale del cimitero.

Con l'aggiunta del grande quadrato di terreno che ora è stato incorporato al resto del recinto, la facciata principale costituita dal classico porticato del Voghera viene a trovarsi molto arretrata rispetto alla nuova entrata. Si è reso necessario, quindi, lo studio di una soluzione che, nel rispetto delle linee architettoniche esistenti, porti alla costruzione di una nuova facciata degna e decorosa. A tal uopo gli organi tecnici del Comune in perfetto accordo con professionisti del ramo hanno già approntato il progetto che permetterà la realizzazione di un'opera armonica e di buon gusto che, sicuramente, soddisferà le giuste aspettative della cittadinanza tutta.

Entro l'anno in corso, comunque, la Amministrazione darà il via alla costruzione del nuovo porticato, dopo di che si procederà senza indugi al completamento dell'opera attraverso la realizzazione della nuova facciata monumentale del nostro bel cimitero.

SORESINA sede della Tenenza dei Carabinieri

L'I.N.A.M. costruirà la nuova sede su area donata dal Comune

Al Sindaco è stato comunicato dal Comando Generale dell'Arma, tramite il Comandante del Gruppo Carabinieri di Cremona, che la nostra cittadina sarà sede del Comando di tenenza dei Carabinieri, che avrà giurisdizione su sette stazioni della zona.

Il Comando verrà alloggiato nella costruenda Caserma di Via IV Novembre.

L'Amministrazione comunale è orgogliosa e lieta di tale decisione che contribuisce ad elevare l'importanza della nostra città ridonandole, in tal campo, quella priorità di giurisdizione che già le faceva capo nel secolo scorso.

Rispetto agli altri paesi della provincia, l'importanza di Soresina è sempre stata misconosciuta.

L'aver scelto il nostro centro a sede della tenenza dei Carabinieri è un fatto di non trascurabile importanza per l'accrescere di un

prestigio che le antiche tradizioni, il lavoro dei cittadini e le iniziative delle amministrazioni hanno meritato alla nostra città.

L'I.N.A.M. di Cremona ha accolto la proposta avanzata dall'Amministrazione comunale intesa ad avere in Soresina una sede staccata dall'Istituto. Sono in corso le pratiche per l'acquisto, sulla nuova via allacciante Piazza Marconi alla Circonvallazione Nord, del terreno su cui sorgerà la nuova sede.

Tale terreno verrà acquistato dal Comune che lo cederà gratuitamente all'I.N.A.M.

Di tale tanto auspicata opera verranno a beneficiare oltre 30.000 mutuatari del circondario che potranno indirizzare e seguire le loro pratiche nella nostra nuova sede, eliminando il disagio di continui viaggi a Cremona.

PICCOLA CRONACA

Il 24 maggio u. s. gli alunni delle classi quinte maschili delle Scuole Elementari di Soresina, accompagnati dai loro insegnanti, hanno visitato la Pretura e gli uffici comunali.

Nella sede municipale gli alunni sono stati accompagnati, nella visita ai vari uffici, dal Sindaco e dal vice segretario rag. Carlo Piola.



La «Giornata della Croce Rossa» è stata celebrata dal locale Sottocomitato il 29 maggio u. s. Ancora una volta la cittadinanza ha risposto con la consueta generosità. Un ringraziamento particolare da parte dei dirigenti del Sottocomitato alle signorine che si sono gentilmente prestate per la raccolta delle offerte.



Nel quadro delle manifestazioni celebrative del 1° Maggio, la C.d.L. di Soresina ha organizzato un torneo di calcio fra le squadre dei Bar S. Francesco, Madonnina, S. Rocco, Bacher, per la disputa della Coppa Comune di Soresina. La coppa è stata vinta dalla squadra del Bar S. Francesco che nella finale ha vinto contro la Madonnina. La consegna della Coppa è avvenuta mercoledì 11 u. s. presso il Circolo ENAL, alla presenza del Sindaco che ha rivolto brevi parole di compiacimento e di augurio ai numerosi giovani intervenuti.



Il 14 maggio u. s., alla presenza del Sindaco, del Capo Ufficio dell'Amministrazione Assistenziale della provincia e

delle Autorità scolastiche è stata chiusa la refezione scolastica che per 128 giorni, presso la locale sede scolastica di Via Matteotti, ha accolto gli alunni bisognosi delle Scuole Elementari di Soresina.



Oltre 130 soci hanno partecipato al banchetto indetto dall'Unione Sportiva Soresinese, lo scorso mese di marzo, per festeggiare tre benemeriti della Società.

Una medaglia d'oro ed una artistica pergamena ricordo sono state consegnate al segretario Carlo Bellani «per l'opera fattiva e disinteressata a favore della Società in 15 anni di lavoro»; all'allenatore Giuseppe Mazzolari «da decenni profondo cultore dello sport ed artefice primo delle fortune dell'U.S.S.» ed al giocatore Battista Cominetti «per il sostanziale apporto e la fedeltà di molti anni alla squadra del cuore».

In apertura della cerimonia il Presidente rag. Tizzi, il dott. Cella e l'avv. Mondini, delegato Provinciale del C.O. N.I., hanno rivolto parole di plauso ai festeggiati, auspicando sempre maggiori fortune per l'attività dell'Associazione.



La Giunta Municipale ha affidato alla Ditta «Compagnia Italiana Cincinnati» di Milano i lavori di rifacimento della terrazza della Scuola Media Statale.

Si auspica che con la posa in opera di «Ginesite» (fogli di alluminio dello spessore di 1/10 di mm.) vengano eliminati gli inconvenienti che le Autorità scolastiche hanno più volte lamentato.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

dal 1-3-60 al 31-5-60

Popolazione residente al 29 febbraio 1960	n. 10.772
Nati nel Comune	» 27
Nati fuori del Comune	» 2
Morti nel Comune	» 30
Morti fuori del Comune	» 1
Matrimoni celebrati nel Comune	» 13
Matrimoni celebrati fuori del Comune	» 13
Immigrati n. 50 — Emigrati n. 83	
Popolazione residente al 31 maggio 1960	» 10.737

NATI

Foletti Raffaella il 1°-3-1960 - Vairani Felice il 9-3-1960 - Mariani Luisa il 10-3-1960 - Rossi Alfredo il 7-3-1960 - Bonfadini Elio il 10-3-1960 - Bosi Elisabetta il 12-3-1960 - Siniscalchi Angelo il 17-3-1960 - Romanenghi Claudia il 21-3-60 - Pollastri Mauro il 23-3-60 - Meinardi Raffaella il 29-3-1960 - Ferrarini Danilo il 30-3-1960 - Salini Federica il 1°-4-1960 - Callini Sergio il 30-3-1960 - Biondi Patrizia il 3-4-1960 - Monti Daniele il 6-4-1960 - Brognoli Mauro il 3-4-1960 - Gennari Luisa il 5-4-1960 - Michelini Luigi l'8-4-1960 - Tomasoni Gianfranco il 13-4-1960 - Caproni Loredana il 22-4-1960 - Grassi Gino il 2-5-1960 - Pari Raffaella il 26-4-1960 - Trezzi Milva il 9-5-1960 - Martelli Piergiuseppe il 9-5-1960 - Parigini Elena il 15-5-1960 - Intra Giorgio il 24-5-1960 - Antolini Antonietta il 26-5-1960.

MORTI

Lanti Giulietta a. 79 il 1°-3-1960 - Zucchi Aldina a. 49 il 4-3-1960 - Felsari Carlo a. 68 l'11-3-1960 - Bettinelli Maria a. 79 il 14-3-1960 - Concardi Maria a. 70 il 19-3-1960 - Spadari Palmira a. 55 il 20-3-1960 - Mutterini Martina a. 82 il 20-3-1960 - Armelloni Libero a. 76 il 27-3-1960 - Fiameni Carlo a. 89 il 30-3-1960 - Lupi Agata a. 87 il 30-3-1960 - Roncaglio Roberto a. 82 il 31-3-1960 - Pedrabissi Luigia a. 59 il 6-4-1960 - Merli Giuliano a. 90 il

7-4-1960 - Marchesi Maria a. 80 il 13-4-60 - Torri Matilde a. 73 il 17-4-60 - Sozzi Maria a. 84 il 18-4-1960 - Frittoli Giuseppe Mario a. 60 il 21-4-1960 - Pirini Giacomo a. 62 il 21-4-1960 - Comotti Annunziata a. 70 il 25-4-1960 - Galli Angelo a. 1 il 27-4-1960 - Capellini Caterina a. 74 il 28-4-1960 - Carminati Caterina a. 70 il 29-4-1960 - Bertocchi Lazzaro a. 87 il 4-5-1960 - Milanese Rosa a. 36 il 15-5-1960 - Mizzotti Sergio mesi 4 il 15-5-1960 - Stanga Ettore a. 59 il 17-5-1960 - Marchetti Primo a. 54 il 23-5-1960 - Vantadori Luigina a. 28 il 25-5-1960 - Landi Maria a. 77 il 27-5-1960 - Brambati Francesco a. 74 il 28-5-1960 - Grassi Francesca a. 90 il 29-5-1960.

MATRIMONI

Inzani Andrea con Bonaldi Maria il 24-3-1960 - Alimonti Giuseppe con Bonaldi Aldina il 18-4-1960 - Vicini Mario con Fröina Teresa il 18-4-1960 - Viti Giordano con Grossini Luigia il 23-4-1960 - Resconi Aurelio con Brugnini Rosanna il 27-4-1960 - Lacchini Roberto con Locatelli Roberta il 30-4-60 - Defflorio Michele con Biancofiore Maria il 30-4-1960 - Salari Cesare con Biancofiore Chiara il 30-4-1960 - Zanisi Roberto con Berlonghi Franca il 7-5-1960 - Agazzi Giuseppe con Colombi Maria il 7-5-1960 - Dellanocce Francesco con Lanzi Agnese il 14-5-1960 - Sordi Ermenegildo con Contardi Aldina il 14-5-1960 - Marconi Franco con Begnini Davinia il 21-5-1960.

ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA

A cura dell'E.C.A. verranno organizzate e gestite durante la corrente stagione estiva, le seguenti colonie:

Colonia Marina di

PESARO

per bambini di ambo i sessi dai 6 ai 12 anni.

(Retta L. 17.500)

La colonia funzionerà in un turno unico, dal 7 Luglio al 3 Agosto.

Colonia Montana di

CLUSONE

Villa Boscarina

altezza m. 770

per bambini di ambo i sessi dai 6 ai 12 anni.

(Retta L. 16.500)

La colonia funzionerà in tre turni, con inizio: 22 Giugno, 18 Luglio e 13 Agosto.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'Ufficio dell'E.C.A. (Piazza Municipio) - Telefono 27-02.

Il Presidente
NATALE MOSCONI

Direttore responsabile: PIERO BORELLI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-58 n. 17 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 1501

Tip. Artigiana - Corso Garibaldi, 257 - Telef. 23-63 - Cremona